



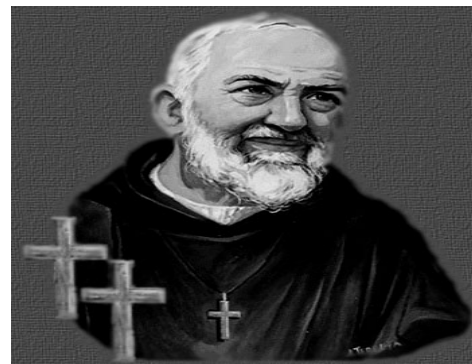
We are all familiar with the dramatic crimes involving robberies and shootouts on our streets by "gangsters" and "thugs". But far more money is disappearing immorally and illegally - in plush air-conditioned offices by oh-so-respectable "smoothies" wearing expensive suits and driving luxury cars. Such an abuse of money and property results in serious imbalances in societies everywhere.

The world is divided now into rich and poor: between a First and a Third World. So many are driven to get rich. "What's wrong with being rich?" people ask. Catholics can be, and sometimes are, very rich. But, by definition, no one can really become rich without others being made or kept poor. To be defined as rich in our society means having more, much more, than the average person. We cannot say we love God, if we do not love our brothers. Such a person cannot be in the Kingdom. In so far as economic matters affect moral issues such as: justice, the dignity, basic human rights - then they certainly concern the Christian and the church community. To ignore it, actively or passively, is to deny love to others.

People have always lived in poverty; can it then be accepted as "normal" that others live in comfort and luxury, especially when the source of their wealth comes from the exploitation of those who are living below the level of human dignity? No Christian can accept such a situation or, still less, be a contributor to such imbalances.

Unfortunately, many of us are, wittingly or unwittingly, contributors. We show it by our own frenetic participation in trying to climb to the top. It is not a question, of course, of advocating total equality. On many levels, people are quite unequal. But, on the level of dignity and rights, no one can claim superiority over another person.

Christians cannot tolerate any diminution of human dignity. Some have been given more than others clearly, but these gifts are to be used not to get more for oneself but to offer more for the building up of the Kingdom community. The more we have the greater our responsibility to share with those who don't.



**St. Padre Pio
September 23**

Francesco, named in honor of St. Francis of Assisi, was born to Giuseppa and Grazio Forgione, peasant farmers, in the small Italian village of Pietrelcina on May 25, 1887. From his childhood, it was evident that he was a special child of God. Francesco was very devout even as a child, and at an early age felt drawn to the priesthood. He became a Capuchin novice at the age of sixteen and received the habit in 1902. Francesco was ordained to the priesthood in 1910 after seven years of study and he became Padre Pio.

On September 20, 1918, Padre Pio was kneeling in front of a large crucifix when he received the visible marks of the crucifixion, making him the first stigmatized priest in the history of Church. The doctor who examined Padre Pio could not find any natural cause for the wounds. Upon his death in 1968, the wounds were no longer visible. There was no scarring and the skin was completely renewed. He had predicted 50 years prior that upon his death the wounds would heal. The wounds of the stigmata were not the only mystical phenomenon experienced by Padre Pio.

The blood from the stigmata had an odor described by many as similar to that of perfume or flowers, and the gift of bilocation was attributed to him. Padre Pio had the ability to read the hearts of the penitents who flocked to him for confession, which he heard for ten or twelve hours per day. Padre Pio used the confessional to bring both sinners and devout souls closer to God; he would know just the right word of counsel or encouragement. Even before his death, people spoke to Padre Pio about his possible canonization. He died on September 23, 1968 at the age of eighty-one. On June 16, 2002, over 500,000 Padre Pio devotees gathered in Rome to witness Pope John Paul II proclaim Padre Pio, Saint Pio of Pietrelcina.

SECOND COLLECTION
There will be a second collection next weekend in support of the Needs of The Canadian Church

St. Vincent de Paul Society Monthly Meeting
Thursday, October 4, 2007 at 7:30 pm in the Church Hall

We are in great need of new members; please join us at this meeting.

Cardinal Carter Academy for the Arts Concert: Missa Gaia – Earth Mass
"For the Beauty of the Earth", which is a contemporary celebration of God's creation, with the sounds of wolf, whale and loon. Thursday, October 4 at 7:30 p.m. St. Gabriel's Church, 670 Sheppard Avenue E., North York.s present: "Tickets will be available at the door for \$10.00. For further information, please contact the school at 416-393-5556.

We are in need of volunteers to read during English masses. If you are interested please sign up on the sheet found on the bulletin board at the back of the church. The leader will contact you

Counseling - Spiritual Direction Provided by Fr. Michael Bugeja sj.

Please contact Fr. Michael directly at 416-879-9357 or by email at mbugeja@jesuits.net.

INTENTIONS INTENZIONI
September 25- 30

TUESDAY SEPT. 25
7:00 PM
+Concetta Rigga

WEDNESDAY SEPT. 26
8:00 AM
+ Giuseppe Baggetta

SUNDAY SEPT. 30
7:45 AM
+Carmelo & Caterina Cellucci
+Rino & Severina Sulmona

9:00 AM
+Simone Di Matteo
+Domenico Meffe

Lasciate che la nostra famiglia si curi della vostra.
Assistenza sicura e compassionevole domiciliare, da gente esperta Homewatch CareGivers North York 416-250-0009 Visita iniziale gratis, con piano scritto Assistenza e Cura Economiche:
• Compagnia e Trasporto
• Sorveglianza Infermiera
• Assistenza demenza/Alzheimers
• Orario flessibile da 3 a 24 ore
• Lavori domestici leggeri
• Assistenza personale e igienico
www.homewatchcaregivers.

Seconda collezione domenica prossimo per Bisogni della Chiesa canadese

Servizi Spirituali Forniti da Padre Michael Bugeja sj.

Contattate Padre Michele direttamente al 416-879-9357 o per posta elettronica al mbugeja@jesuits.net.



Vi è prima una parabola e poi una serie di ammonimenti che commentano un elemento della parabola stessa e cioè l'uso del denaro. La parabola, come è ovvio, non loda il fattore perché è disonesto, ma perché ha la chiarezza e la decisione di imboccare l'unica via di salvezza che gli si prospetta. Si sa che l'arte di cavarsela è molto applicata nelle ambigue imprese di questo mondo. Lo è molto meno nella grande impresa della salvezza eterna. Perciò Gesù ci rimprovera di essere più pronti a salvarci dai mali mondani che dal male eterno, lui che da parte sua ha fatto di tutto perché fossimo salvati, fino a salire in croce per noi. Non ci decidiamo a credere che, se non portiamo il nostro peccato davanti a Dio, siamo perduti. Cominciamo le nostre Messe confessando i peccati che abbiamo commessi, ma usciti di chiesa ricominciamo a parlare di quelli altrui. Un "test" decisivo dell'autenticità della nostra decisione cristiana è proprio l'uso del denaro.

Non è disonesta la ricchezza in sé, né maledizione la ricchezza esteriore. Ma lo è la ricchezza come idolo, innamoramento e progetto, come deformazione interiore del cuore e della mente, che vogliono a tutti i costi essere produttori di potenza e quindi di potere economico. Occorre decidersi a scegliere: o mammona o Dio; cioè: o essere il signore per signoreggiare o servire il Signore e godere della sua onnipotenza d'amore.

C'è un solo modo di liberarsi dalla schiavitù della ricchezza: farsi "amici" per mezzo di ciò che si ha, cioè con l'impegno della solidale condivisione



4 settembre 1916 Padre Pio è a San Giovanni Rotondo.

16 marzo 1918 Dopo una serie di licenze, viene riformato dal servizio militare, per bronco alveolite

18 marzo 1918 Rientra definitivamente al convento di San Giovanni Rotondo

20 settembre 1918 Dopo aver meditato sulla Passione e morte di Gesù nei misteri dolorosi del santo Rosario, davanti al Crocifisso del coro della chiesa del convento di San Giovanni Rotondo, riceve le stimmate alle mani, ai piedi ed al costato, i segni della passione di Cristo già annunciati nelle giornate tra il 5 ed il 6 agosto con il prodigio della trasverberazione. Questi doni straordinari, uniti ai carismi che abbondarono in Padre Pio, dalle guarigioni alle conversioni, alla bilocazione, alla preghiera incessante, alla ininterrotta attività di confessore, richiamarono folle sempre crescenti di fedeli e curiosi, ma portarono anche un lungo periodo di persecuzioni e polemiche. Padre Pio accettò sofferenze, restrizioni e dolorose solitudini sempre confortato dall'intimità con Dio, dalla preghiera, dall'ubbidienza e da una condotta di vita francescana esemplare. Egli volle fortemente un'opera che fosse segno di amore per i poveri ed i sofferenti e nel 1947 il suo desiderio cominciò a prendere forma, con la costruzione della "Casa Sollievo della Sofferenza" divenuta operativa nel maggio del 1956. Un grandioso e qualificato ospedale realizzato con il contributo dei fedeli. Dietro suo desiderio si formavano, sempre più numerosi, i "Gruppi di Preghiera" che si diffondevano in tutto il mondo, come la fama di santità del "frate delle stimmate".

22 settembre 1968 Padre Pio celebra la sua ultima Messa, alle cinque del mattino, e la notte successiva si spegne alle 2.30, per ricongiungersi con Dio a cinquant'anni dal giorno in cui aveva ricevuto le stimmate, scomparse totalmente dal suo corpo al momento della morte.

16 giugno 2002 In Piazza San Pietro, davanti a centinaia di fedeli, riuniti anche a Pietrelcina e a San Giovanni Rotondo, Sua Santità Giovanni Paolo II, proclama "Santo il Beato Pio da Pietrelcina", e annuncia "che la sua memoria liturgica, sarà inserita nel Calendario Romano il 23 settembre, giorno della sua nascita al Cielo".